



Mercoledì 21 novembre 2007

*Archeologia e pensiero nella Cina antica, alla luce delle recenti scoperte*

**Maurizio Scarpari**

La maggior parte delle opere cinesi dell'epoca classica che ci sono state tramandate furono redatte durante la dinastia imperiale Han (206 a.C. – 220 d.C.). L'intera storia intellettuale cinese si fonda e modella su quelle opere, attribuite dalla tradizione a personaggi più o meno leggendari vissuti diversi secoli prima. Su di esse si basano per lo più le nostre conoscenze di quella lontana, affascinante cultura. Non sembra quindi del tutto fuori luogo interrogarsi sulla loro vera natura, un'occasione d'oro per aprire una finestra sul momento particolarmente fecondo che gli studi sinologici classici stanno vivendo grazie alla messe di nuovi dati che gli archeologi cinesi mettono a nostra disposizione a ritmo continuo. Da una parte, i sontuosi corredi funerari e i complessi tombali scoperti negli ultimi decenni hanno permesso di cogliere insospettite simbologie e temi religiosi in larga misura taciuti dalla tradizione scritta; dall'altra, il continuo rinvenimento, in tombe databili tra la fine del IV secolo a.C. e il I secolo d.C., di opere manoscritte su bambù o seta, molte delle quali del tutto sconosciute o di cui ci era noto solo il titolo, ha innescato un processo di revisione delle precedenti conoscenze di tale portata da indurre alcuni studiosi a parlare di una vera e propria "rivoluzione". Rivoluzione che sembra essere solo agli inizi, essendo i suoi effetti – per certi versi destabilizzanti – destinati a coinvolgere praticamente ogni aspetto della società e della cultura cinese dell'epoca classica. Essi hanno già prodotto interessanti risultati, che sono però poca cosa rispetto alle enormi potenzialità che lasciano intuire. I più autorevoli studiosi della Cina antica, consapevoli che è solo la punta dell'iceberg quella che oggi possiamo intravedere, hanno lanciato un appello esplicito a rivisitare l'intera cultura tradizionale cinese e a riscrivere *ex novo* la storia intellettuale della Cina antica. Appello prontamente raccolto e rilanciato dagli studiosi in tutto il mondo.

Esisteva davvero una matrice dalla quale archetipi e testimoni dei Classici della tradizione cinese sarebbero originati? O siamo piuttosto in presenza di raccolte in origine prive di organicità, ordinate di volta in volta secondo criteri puramente soggettivi sotto l'influsso di differenti tradizioni? Non sarebbe forse più realistico vedere nella natura anepigrafa, adespota e modulare dei manoscritti di epoca pre-imperiale la grande forza di un pensiero fluido e collettivo, piuttosto che la debolezza di una cultura che affidava il suo sapere a trascrizioni troppo condizionate dalla casualità? È poi così destabilizzante l'idea che in epoca classica circolassero "testi condivisi" a cui tutti potevano attingere, un patrimonio comune, non ancora vincolato a forti soggettività, che ammetteva il dialogo tra correnti diverse in modo forse assai meno problematico e conflittuale di quanto la tradizione ha voluto darci da intendere?

*Riferimenti bibliografici*

A. Andreini, "Nuove prospettive di studio del pensiero cinese antico alla luce dei codici manoscritti", in *Litterae Caelestes*, 2005, 1, 131-157.

M. Scarpari, "Riscrivere la storia e la cultura della Cina antica: credenze religiose, correnti di pensiero e società alla luce delle recenti scoperte archeologiche", in *Conoscere la Cina*, a cura di Lionello Lanciotti, Torino, 2000, 113-126.

M. Scarpari, "Aspetti formali e tecniche di recupero dei codici manoscritti cinesi antichi", in *Litterae Caelestes*, 2005, 1, 105-130.

M. Scarpari, "Tra manoscritti e tradizione: la produzione del testo nella Cina antica", in *Scritture e codici nelle culture dell'Asia: Giappone, Cina, Tibet, India. Prospettive di studio*, a cura di Giuliano Boccali e Maurizio Scarpari, Venezia, 2006, 183-202.

**Prossima lezione:** mercoledì 28 novembre 2007

Filippo Salviati – *La concezione dello spazio nel paesaggio cinese*

**Avviso: CAMBIO di DATA**

La lezione del 12 dicembre 2007 *Identità della Cina oggi, tra radici storiche e sviluppo* di Federico Rampini  
viene spostata **lunedì 18 febbraio 2008**